

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

In Italia non c'è stato un ragionamento per redistribuire ricchezza là dove si è prodotta, quindi anche nel metalmeccanico
Maurizio Oreggia - segretario della Fiom di Lecco -



Fiom, Fim e Uilm hanno ufficializzato per il triennio 2020-2022 la richiesta di un incremento dell'8% sui minimi salariali



Maurizio Oreggia, segretario della Fiom di Lecco

«Nella piattaforma l'aumento salariale è la parte centrale»

Contratto meccanici. Maurizio Oreggia, segretario Fiom «Il costo del lavoro negli ultimi anni non è aumentato è rimasto costante mentre è cresciuto il valore aggiunto»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Fiom, Fim e Uilm hanno ufficializzato per il triennio 2020-2022 la richiesta di un incremento dell'8% sui minimi salariali, annunciata un mese fa in occasione della presentazione dell'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Incontro unitario

Ora l'iter del rinnovo parte, dopo l'incontro unitario delle tre sigle che si è tenuto ieri a Roma, e

su tutto è dirimente la questione economica. A margine dell'incontro di ieri, a cui ha preso parte, ne parliamo con Maurizio Oreggia, segretario generale della Fiom provinciale. Come è stata definita la misura dell'8% nella richiesta di aumento? «Deriva da analisi sul settore metalmeccanico, che - sottolinea il segretario Fiom - negli ultimi anni ha ricevuto quasi 10 miliardi dallo Stato come sostegno all'iperammortamento. In Lombardia da 19 mila bilanci del metalmeccanico emerge che il co-

sto del lavoro negli ultimi anni non è aumentato; è rimasto costante a fronte di una crescita di valore aggiunto. Peraltro, se consideriamo un periodo più lungo, i soldi pubblici dati come sostegni alle imprese dal 2015 ammontano a 50 miliardi di euro, sgravi del jobs act inclusi».

C'è dunque un tema di redistribuzione della ricchezza, spiega Oreggia «e di tantissimi soldi di tutti dati alle aziende che non hanno prodotto risultati in termini di occupazione. La disoccupazione è stabile intorno

al 10%. Quindi chiediamo conto alle aziende per un incremento di salari». Inoltre, la Fiom ricorda che «alla stipula del contratto attuale, tre anni fa, era previsto che nei luoghi di lavoro si desse impulso alla contrattazione di secondo livello, che apporta ulteriori elementi salariali, ma non è avvenuto. Perciò abbiamo ragionato sui dati citati per recuperare in parte la situazione, in aggiunta alla mancata redistribuzione della ricchezza. Oggi in Italia abbiamo una ricchezza privata di oltre 9.000 miliardi e nonostante questa coda di crisi ancora in atto non c'è stato un ragionamento per redistribuire ricchezza là dove si è prodotta, quindi anche nel metalmeccanico».

Secondo livello

Perché a Lecco la contrattazione di secondo livello non decolla? «Perché le imprese non lavorano. Abbiamo cercato di avviare nuovi contratti con tante aziende, in pochissimi casi siamo riusciti a portare nuovi accordi rispetto a quanto già viene fatto da anni».

Sul punto salariale lo scorso rinnovo contrattuale è stato difficilissimo. Ma Oreggia avverte che «il salario è parte di una piattaforma molto articolata. Fissa-

Il confronto

Altri punti Formazione e sicurezza

La richiesta economica per un aumento dell'8% dei minimi tabellari è al primo punto della trattativa che i sindacati avvieranno con Federmeccanica-Assistal dopo però aver fatto i referendum nelle fabbriche per ottenere dai lavoratori il via libera alla piattaforma. Altre richieste centrali riguardano le misure per incrementare la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'attenzione al mercato del lavoro e degli appalti, il miglioramento delle relazioni industriali, i diritti di partecipazione, le politiche attive, il rafforzamento del welfare integrativo e il potenziamento della formazione in relazione allo sviluppo dell'industria 4.0. Già dalla prossima settimana in provincia di Lecco Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uilm daranno il via nelle fabbriche alle consultazioni coi lavoratori, per le quali si tireranno le somme nella prima decade di ottobre. M. DEL

re la richiesta all'8% è porre un problema in tutta la sua importanza per dire che su quel punto dobbiamo e possiamo recuperare, sappiamo che le condizioni per farlo ci sono».

Nonostante i dati sulla produzione industriale e l'export del metalmeccanico, in flessione da mesi? «Queste flessioni sono gestite con gli ammortizzatori sociali che danno una risposta molto valida all'impresa, mentre i lavoratori in cassa integrazione pagano un prezzo altissimo visto che si ritrovano con uno stipendio più basso. Lo stesso ammortizzatore all'azienda dà risposte anche nelle flessioni, ai lavoratori no. Sia chiaro questo».

Perché chiedete di aumentare a 700 euro l'elemento perequativo, cioè quell'integrazione data ai lavoratori assunti al minimo previsto dal contratto nazionale? «Per recuperare un po' di equità. In quelle aziende in cui ci sono lavoratori assunti al minimo e in assenza di un contratto di secondo livello che possa aumentare l'aspetto salariale l'attuale contratto prevede che a giugno ai lavoratori siano concessi 485 euro per recuperare un po' di potere d'acquisto. Ora chiediamo di portare a 700 euro l'elemento perequativo».

ANALISI DEI COSTI

CONTABILITÀ ANALITICA

FORMAZIONE IN AZIENDA

STUDIO
BRUSADELLI

CONTROLLO DI GESTIONE PER LE PMI
www.studiobrusadelli.it
031.656056

Visto da Lecco

Il nuovo Governo Impegni da mantenere

Diktat dal territorio La Lecco-Bergamo e una nuova "36"

Partite aperte. Alla nomina del commissario della Supermanca solo la firma, il Governo non dovrebbe stopparla. Poi c'è il passaggio all'Anas della strada in costruzione

LORENZO BONINI

Il commissario della Super 36, la Lecco-Bergamo ad Anas, per tutti, il ruolo e il voto per le province. Il giro di vite che si sta consumando in queste ore a Palazzo Chigi non riguarda solo i rapporti di forza in Parlamento, ma anche e soprattutto i territori.

Cambiano i referenti

Da un giorno all'altro, anche Lecco si è ritrovato con un netto e profondo mutamento di referenti a Camera e Senato. Escano di fatto dallo steccato di governo sia i senatori **Antonella Faggi** e **Paolo Arrigoni**, sia il deputato **Roberto Ferrari**; ritorna invece in pista il democratico **Gianmario Frangomeli**.

Sul tavolo, in effetti, ci sono questioni molto spinose, di fatto propuginate da alcuni dei sopra citati parlamentari locali fino a quasi un passo dalla realizzazione. Due su tutte, lo dicevamo, la nomina del commissario

ad hoc per la superstrada e il passaggio ad Anas delle competenze sul cantiere del lotto lecchese della Lecco-Bergamo.

«La designazione del commissario - chiarisce il senatore leghista Paolo Arrigoni - era prevista da un'ordinanza del presidente della Repubblica, su indicazione del ministero e sentita la Regione». Inutile dire che del ministero in questione, per quanto riguarda i contatti lecchesi, rimane poco o nulla. In commissione parlamentare c'era Antonella Faggi, che si ritrova però oggi all'opposizione, mentre titolare del dicastero era **Daniilo Toninelli**, uno degli esclusi dal nuovo governo. Va detto, però, che la designazione di un commissario ad hoc per la statale 36 era comunque stato un successo politico ascrivibile a Frangomeli più che a Faggi.

Progetto bipartisan

In occasione dell'approvazione alla Camera del "decreto cresci-

ta", infatti, era stata ufficializzato il sì definitivo alla lunga sequela di interrogazioni formali, richieste e dell'ordine del giorno a firma di Gian Mario Frangomeli e **Mauro Del Barba**. Insomma, il commissario dovrebbe comunque arrivare, nonostante il cambio di colore politico e pure di titolare alla delega. Del resto, la figura in questione era stata fin da subito pensata in termini bipartisan e ascrivibile ad un'area tecnica e non certo politica (Anas, giusto per dirla chiara), e tale dovrebbe rimanere. Stessa situazione per la Lecco-Bergamo. O forse meglio? Già perché in realtà, nel rischio del nuovo governo, le Infrastrutture tornerebbero al Pd. Il nome di **Paola De Micheli**, una vecchia conoscenza dello stesso Frangomeli, potrebbe anche risultare più vicino a Lecco di quanto si pensi. Una cosa è certa: al decreto che lascia l'arteria lecchese ad Anas manca solo una firma: difficile che si



La Lecco-Bergamo, un'incompiuta che può essere il manifesto delle richieste di Lecco al Governo

■ Qualcuno teme che il cambio dell'Esecutivo produca ulteriori ritardi

possano frapponere ostacoli dell'ultimo minuto. Tutt'altra situazione, invece, sugli ulteriori due temi locali rimasti a fare da spada di Damocle al passaggio da gialloverde e giallorosso.

Il Carroccio si è sempre detto favorevole al ripotenziamento delle province (anche al voto di primo livello) e all'autonomia regionale. Le due partite sono però rimaste lettera morta negli ultimi quattordici mesi. Ar-

rigoni, dal canto suo, ricorda che «non ci aspettiamo certo novità positive in merito, visto che tornano al governo quelli che, con **Delrio**, avevano affossato definitivamente gli enti locali».

Insomma, chi vivrà vedrà. Certo è che, nel cambio di governo, il territorio potrebbe perdere meno influenza politica di quanto non dicano i semplici numeri.

La ricetta del dottor Gulisano «Investimenti sulla sanità»

Il parere

L'analisi del medico e scrittore che segnala le carenze: «Servono organici adeguati e tanta prevenzione»

«Organici adeguati, ma anche investimenti su prevenzione e informazione: la sanità ha bisogno di questo».

La prescrizione - è proprio il caso di dirlo - del prof. **Paolo**

Gulisano, medico e scrittore, al nascente governo è chiara: su questi elementi il nuovo Esecutivo giallorosso dovrà avere il coraggio di lavorare, per riportare la sanità italiana ai migliori livelli di affidabilità.

«I punti critici sul tappeto sono diversi, a partire dalla sofferenza che caratterizza la sanità pubblica in relazione alla mancanza di personale. Chi lavora si rende conto della carenza di or-

ganico, a fronte della quale non si procede con adeguate assunzioni. Il tutto tenendo conto anche del noto problema che si registra a monte, con i numeri chiusi attuati a sproposito per l'accesso all'università, cosa che ha causato un deficit di medici. In questo senso serviva una programmazione intelligente, che considerasse i pensionamenti e il necessario turn-over. Spero che si intervenga per rimediare,



Il professor Paolo Gulisano

perché la mancanza di personale provoca l'allungamento delle liste d'attesa e, di conseguenza, diagnosi non tempestive, con una diminuita qualità del servizio che si rende al cittadino».

Fondamentale, per il medico, anche tornare a lavorare sulla prevenzione. «Se ne fa sempre meno, con uno smantellamento dei relativi servizi. Lo vediamo anche nell'aumento degli infortuni sul lavoro, dietro ai quali c'è sempre anche il problema dell'organico carente. Inoltre, la popolazione diventa sempre più anziana, con le tante patologie connesse, e cresce anche il numero delle disabilità alle quali bisogna saper dare una risposta. Serve un'azione concertata del

Governo: quello precedente aveva un ministro alla Famiglia, con delega specifica alla Disabilità. Mi auguro che anche l'Esecutivo entrante si occupi di questo».

Inevitabile un passaggio sui vaccini, campo nel quale il prof. Gulisano è un riferimento: «Il governo Gentiloni ha introdotto una legge particolare e in controtendenza rispetto all'Europa, con l'obbligo coercitivo a vaccinare i bambini. Ora, il nuovo Esecutivo si annuncia più europeista, ma nella stragrande maggioranza dei Paesi dell'Ue la vaccinazione è una libera scelta basata su un'adeguata informazione, che mi auguro possa essere incrementata». **C. Doz.**

I lecchesi e il voto su Rousseau «Ci sono riserve ma fiducia a Conte»

Risultati e commenti

Da parte di Mary Fogli e Massimo Riva: «Un sì basato sulla buona volontà di guardare avanti»

«Riserve? Ce ne sono, ma fiducia a Conte». All'indomani del voto sulla piattaforma Rousseau (ultimo preambolo prima del nuovo governo giallorosso) i volti noti del

M5S lecchese fanno "outing" sui social, rompendo quello che era stato il silenzio precedente alla consultazione interna. «Oggi dopo aver riflettuto a lungo ho deciso di dare fiducia soprattutto a Conte - sono le parole consegnate a Facebook da **Mary Fogli**, già candidata comunale e regionale del M5S - Dopo anni di feroce opposizione, al governo uscente di Renzi, non è stato

affatto facile dare l'assenso alle linee di indirizzo programmatico per la formazione di un nuovo governo, tutt'altro che articolato. E' stato difficile, sono fuori dai palazzi dove si decide e non ho quindi la conoscenza completa. Oggi per la prima volta ho fatto un atto di fede nei confronti del Presidente del consiglio in primis. Speriamo di non assistere tra un anno ad un déjà-vu come

quello già vissuto con Salvini». Nonostante le aperture di credito ai dem abbiano anche scatenato qualche critica tra i duri e puri del Movimento anche a Lecco, un responso simile arriva anche dall'ex candidato sindaco **Massimo Riva**: «Un sì, con riserva, ma con la buona volontà di guardare avanti facendo tesoro degli errori fatti ma senza dimenticare le buone misure varate».



La Fogli con a destra Riva in occasione della visita di Pizzarotti

Hanno detto

Un coro «Premiare il merito»



Walter Fontana
Imprenditore

C'è bisogno di misure che aiutino la gente a guadagnare di più, così paga più tasse; non che ci siano più tasse e basta, che fanno diminuire le risorse disponibili. Ed è fondamentale l'attenzione a chi produce reddito e lavoro



Antonio Rocca
Commercialista

Servono poche norme, ma stabili e chiare. In Italia cambiano di mese in mese e rendono difficile orientarsi anche ai professionisti. Inoltre bisogna ridurle



Alfredo Chiappori
Scrittore e vignettista

Mi aspetto che i governanti si adoperino per sostenere ogni iniziativa degna di attenzione, senza pretendere nulla in cambio, intendo in senso "partitico"



Lavoro, produzione, reddito sono alcuni pilastri della politica economica da perseguire

Alfredo Chiappori

«Al patrimonio culturale serve una cura costante»

L'attesa, nei confronti del nuovo Governo e degli atti che assumerà, riguarda anche - naturalmente - il mondo della cultura. Un ambito che spesso è rimasto quasi in disparte, nelle scelte degli Esecutivi, con una pesante penalizzazione di un patrimonio importante.

Abbiamo chiesto ad Alfredo Chiappori, scrittore e vignettista lecchese, quali siano secondo lui le esigenze di questo fondamentale settore, che a fini turistici

potrebbe avere ancora più peso di quanto già non abbia. «Il mondo della cultura - ci ha risposto - ha bisogno, come sempre, di assoluta libertà e delle condizioni materiali necessarie a produrre nuove opere e interventi. Ha bisogno della possibilità di comunicare i risultati del lavoro culturale a un pubblico sempre più vasto». È in questo senso che si colloca il ruolo dell'Esecutivo centrale: «Mi aspetto che i governanti si ado-

perino per sostenere ogni iniziativa degna di attenzione, senza pretendere nulla in cambio, intendo in senso "partitico". L'analisi di Chiappori tocca quindi anche la valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale italiano, passando per musei, siti di interesse e via dicendo. «Questi interventi non solo sono auspicabili - ha concluso -, ma sono addirittura necessari e urgenti. Intendo interventi continui e non episodici, continui e coordinati in un progetto permanente di stimolo e invenzione culturale, senza "parrocchie" partitiche cui sottomettersi». C. DOZ.

«Il sistema va reso efficace e moderno»

L'economia

Alcune richieste
Semplificazione normativa
e alleggerimento
del peso fiscale

Il Conte bis giurerà oggi alle 10. Come dappertutto, anche Lecco ci si aspetta frutti concreti. **Antonio Rocca**, presidente dell'Alpl (Associazione libere professioni) e dell'Ordine dei commercialisti, rimarca le aspettative del mondo delle professioni. «Servono poche norme, ma stabili e chiare. In Italia cambiano di mese in mese e rendono difficile orientarsi anche ai professionisti. Inoltre è necessario ridurle: ora sono un numero spropositato».

Ma non è tutto. «Chiediamo anche rispetto per il ruolo sociale che svolgiamo nel raccordo tra Stato-cittadino-imprese. Se l'Italia può contare su uno dei sistemi fiscali informatici più avanzati del mondo è grazie ai professionisti, che si sono fatti carico di un grandissimo lavoro per conto dello Stato. Ma spesso la collaborazione è a senso unico e questo deve finire».

Rocca conclude auspicando che «si smetta di promettere la riduzione della pressione fiscale e la distribuzione a pioggia di risorse solo per ottenere consenso politico. Servono interventi seri per ridurre sprechi e spese». Il presidente del Fontana Group di Calolzio, **Walter Fontana**, esordisce invece ma-

nifestando il proprio scetticismo. «Mi chiedo come due partiti che si sono contrastati con tanta forza in passato si possano mettere insieme. Si sono respinti fino all'altro giorno, poi all'improvviso convergono su alcuni punti. Quando questi temi condivisi finiranno, cosa succederà? In ogni caso c'è bisogno di una politica che premi il reddito, non che lo colpisca. Ma con in campo forze di questo tipo temo sarà l'esatto contrario».

Secondo l'industriale, c'è la necessità che la gente «guadagni di più, così paga più tasse; non che ci siano più tasse e basta, che fanno diminuire le risorse disponibili. In questo modo si favorisce l'evasione, il cui contrasto è uno dei compiti principali di qualsiasi Governo».

Tra le cose che l'Esecutivo "dovrà" fare, Fontana individua anche cose che "non dovrà" portare avanti. Il riferimento è alla politica assistenzialista interessata. «Assistere chi ha bisogno va bene, ma se si assistono tutti per catturare voti si fanno solo danni. Abbiamo bisogno di una politica che premi chi lavora, permetta di aumentare il benessere collettivo aumentando il potere di spesa senza aumentare i costi, non certo attraverso l'aumento delle tasse. Serve gente capace, ma se uno fa politica e basta difficilmente capisce cosa serve alle imprese per sviluppare meglio l'economia». **Christian Dozio**

TRASPORTO GRATUITO

Per articoli ingombranti e particolarmente voluminosi il trasporto è gratuito.

Trio IWOOD FOPPAPEDRETTI

telaio legno e alluminio
navicella, passeggino con seduta reversibile, ovetto e borsa.

€ 799 -25% € 599

In omaggio passeggino ecopass trendy,
con telaio in legno, chiusura ombrello,
utilizzabile dalla nascita.
Valore: 149,00 Euro

omaggio

elene®

città negozio

Vieni a trovarci ERBA - Statale Como - Lecco

Lago

«Incapace di sostenere il dibattimento» Cristina Gilardoni non sarà processata

Mandello. Gli esiti della perizia neurologica sull'ex amministratore delegato della "Raggi X" Esce di scena la prima imputata del processo per "maltrattamenti e lesioni gravi" ai dipendenti

MANDELLO

GIANFRANCO COLOMBO

Maria Cristina Gilardoni, amministratore delegato della Gilardoni Raggi X sino al 2017, non potrà essere processata.

La sentenza di non luogo a procedere è stata emessa dal giudice **Martina Beggio**, nell'udienza di ieri mattina al Tribunale di Lecco. Il motivo è legato alle gravi condizioni di salute dell'ex imprenditrice, oggi ottantaseienne, così come è stato verificato dalla perizia del dottor **Maurizio Boris Zappacosta**, effettuata su richiesta del giudice titolare.

Ora resta Roberto Redaelli

Esce così di scena colei che insieme all'ex capo del personale **Roberto Redaelli**, era la principale imputata nel processo penale per "maltrattamenti e lesioni gravi" verso i dipendenti dell'azienda.

Una vicenda che aveva occupato le cronache nazionali per la sua gravità. Da tempo malata, Maria Cristina Gilardoni, è stata valutata clinicamente dal dottor Zappacosta che ha formulato una relazione estrema-

mente chiara. Secondo il neurologo, infatti, le attuali condizioni della signora Gilardoni rendono «impossibile la capacità di stare a processo sia per le fasi attinenti al rito, alle fasi processuali, alla comprensione di domande e testi, a relazionarsi con il suo avvocato. Tutte queste attività sono assolutamente al di fuori delle sue possibilità».

La perizia evidenzia come l'imputata sia affetta da demenza senile, probabilmente identificabile come Alzheimer, che compromette in modo grave la salute della paziente; il cui attuale stato è caratterizzato «da un grave disturbo della memoria e produzione di falsi ricordi, confabulazioni, disturbi comportamentali di aggressività spiccata». Tutto questo, ovviamente, rende impossibile la partecipazione cosciente al processo della signora, «non essendo in grado di comprendere testi scritti, le domande che le verrebbero poste e di confrontarsi con il proprio legale».

Non luogo a procedere

Il dottor Zappacosta ha anche



Non luogo a procedere per la principale imputata del processo

■ **L'analisi medica evidenzia come l'anziana soffra di disturbi della memoria**

precisato come queste condizioni siano irreversibili e dunque non permettano di ipotizzare alcun recupero. Invece, in merito alla domanda del legale della signora Gilardoni, avvocato **Nicolò Vailati**, che chiedeva se le condizioni di salute dell'ex imprenditrice potessero essere retrodatate agli anni in cui si svolsero i fatti oggetto

del processo, il neurologo ha risposto che questa eventualità «a posteriori è impossibile da valutare». Alla luce della perizia e delle successive delucidazioni è stata emessa la sentenza di non luogo a procedere. Il processo proseguirà nei confronti degli altri imputati con l'udienza fissata per il prossimo mercoledì 18 settembre.

LIERNA

Lavori sul porfido fino al 22

Proseguiranno fino al 22 settembre i lavori per il rifacimento del manto stradale in porfido dall'innesto di via Roma fino all'intersezione con via Panizza e via della Vittoria. P.SAN.

LIERNA

Denuncia nascita con appuntamento

Per agevolare i genitori che devono presentare denuncia di nascita, il Comune consiglia di prendere appuntamento allo 0341/74.01.08, così da evitare attese. P.SAN.

MANDELLO

Nati per leggere Al consultorio

Il consultorio familiare con la biblioteca, propongono per il 13 settembre, dalle 10 alle 11.30, la presentazione di "Nati per leggere", nella sede del consultorio familiare di via degli alpini al civico 1. P.SAN.

MANDELLO

Musica dal vivo alla "Kikera fest"

Questa sera, 5 settembre, nell'ambito della quarta edizione della "Kikera fest", organizzata da bar Kikera in piazza approdo Mulini, alle 21.30 ci sarà musica dal vivo con la rock band "Semposs". P.SAN.

Cinema e teatro, c'è il tabellone Il debutto è con "Tutto Teo" Teocoli

Mandello

Lunedì 9 prende il via la rassegna del cineforum. Gli spettacoli teatrali partiranno in ottobre

Cinema e teatro protagonisti dell'autunno mandellessino al De André di piazza Leonardo da Vinci, a cura del Comune e della proloco.

Il 19 settembre prende il via la rassegna del cineforum del giovedì sera, con inizio alle 21, con il film "Stanlio e Ollio", il 26 settembre verrà proiettato "Dolor y Gloria" per la regia di Pedro Almodóvar, il 3 ottobre ci sarà "Rocketman", il 10 ottobre "Il traditore" per la regia di Marco Bellocchio.

Il 17 ottobre verrà proposto "Serenity" l'isola dell'inganno", il 24 ottobre "Edison, l'uomo che illuminò il mondo", il 31 ottobre "Mio fratello rincorre i dinosauri", il 7 novembre "Io, Leonardo", il 14 novembre "Ad Astra", il 21 novembre "Un giorno di pioggia a New York", il 28 novembre "Brave ragazze" e il 5 dicembre "Tutto il mio folle amore. Il biglietto singolo costa 5 euro e lo si può acquistare direttamente al botteghino del teatro, mentre l'abbonamento costa 35 euro,

scontato a 30 euro per i soci della proloco, e lo si può acquistare direttamente alla biglietteria del teatro dalla prima proiezione del 19 settembre, oppure alla sede della proloco in via Manzoni al civico 57, il martedì dalle 21 alle 23, e il venerdì dalle 15.30 alle 18.30.

La rassegna "Cinemabimbo", non prevista nell'abbonamento, propone la doppia proiezione al pomeriggio della domenica, alle 15 e alle 17. Il 29 settembre ci sarà "Toy story 4", il 13 ottobre ci sarà "Pets 2", il 10 novembre "Il Re Leone" e l'1 dicembre "Angry birds 2". L'ingresso per i bambini fino a 5 anni è gratuito, dai 6 ai 13 anni il biglietto costa 3 euro, e dai 14 anni in poi si pagano 5 euro. Sabato 12 ottobre debutta la rassegna teatrale con **Teo Teocoli** che presenterà "Tutto Teo", il 17 novembre toccherà a "Alle 5 da me", con **Gaia De Laurentiis** e **Ugo Dighero**.

Il 12 gennaio ci sarà "Figlie di Eva" con **Vittoria Belvedere**, **Maria Grazia Cucinotta** e **Michela Andreozzi**.

L'1 febbraio sarà la volta di "Mi amavi ancora", con **Ettore Bassi** e **Simona Cavallari**; il 15 febbraio ci sarà "Instant theatre" con **Enrico Bertolino**. Il 14 marzo toccherà a "Illogical" con



Teo Teocoli aprirà la stagione teatrale con "Tutto Teo"

■ **Il costo dell'abbonamento per 7 spettacoli è di 130 euro entro il 27 settembre**

il gruppo Trejolie, e sabato 18 aprile ci sarà "Aspettando la carrozza" con la compagnia Arco Iris teatro. Il costo dell'abbonamento per i sette spettacoli della rassegna è di 130 euro. Per acquistarlo ci si deve rivolgere, entro il 27 settembre, alla sede della proloco in via Manzoni, al martedì sera dalle 21 alle 22.30. Oppure si può prenotare online su www.ideainpiu.it. I biglietti deisingolispettacoli saranno invece in vendita a partire dal 30 settembre. Per informazioni 0341/732912, oppure il 335/5470555 o il 333/9363281. P.SAN.

Associazione Frassati Cambiato lo statuto

Abbadia

Nel corso dell'assemblea si è votata la modifica per l'adeguamento della nuova legge

Nel corso dell'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione Pier Giorgio Frassati, che si occupa delle attività dell'omonimo oratorio, è stato modificato lo statuto per conformarlo al decreto legislativo del Codice del Terzo settore. Alla riunione hanno preso parte una quarantina di soci con diritto di voto che, dopo un positivo approfondimento sulla materia, hanno approvato all'unanimità la modifica dello statuto. A seguito della sua registrazione e degli adempimenti previsti dalla legge, l'associazione prenderà la denominazione di Oratorio Pier Giorgio Frassati Aps, dove Aps è l'acronimo di associazione di promozione sociale.

In questo modo il sodalizio è pronto per la futura iscrizione al Runt, il registro unico nazionale del terzo settore, che permetterà, tra l'altro, di usufruire di agevolazioni fiscali e della legislazione di favore. A settembre inizierà a programma le sue varie attività. P.SAN.

Concorso fotografico Una mostra al rifugio Porta

Abbadia

Si inaugura domani alle 18 "Grignetta photo contest" l'esposizione fotografica sul tema della montagna

Si inaugura domani alle 18, la mostra fotografica "Grignetta photo contest" al rifugio Porta.

La prima edizione del concorso fotografico indetto dal Porta in collaborazione con il fotoclub di Lecco, e l'agenzia McClick, ha avuto come tema la Grignetta. Fra le tante foto pervenute ne sono state scelte venti che verranno esposte nel cortile del rifugio, e l'esposizione potrà essere visitata in tutto il fine settimana, in concomitanza con il festival "Cultura in Grigna".

Nella serata di venerdì 6 settembre, verranno inoltre proclamati i tre vincitori. La fotografia vincitrice resterà al rifugio Porta che la esporrà nella collezione permanente.

Il rifugio Carlo Porta, intitolato al noto poeta milanese, è un edificio storico, sorto nel 1911 per volere di un gruppo di soci della sezione di Milano, fu uno dei primi esempi nella storia del Cai di "rifugio-albergo".

P.SAN.

Affetta da alzheimer, non è in grado di partecipare al processo

Lo ha stabilito una perizia. Il giudice sentenza il “non luogo a procedere”

LECCO / MANDELLO - Il processo proseguirà senza la sua principale imputata: **Maria Cristina Gilardoni**, fino al 2017 alla guida dell'azienda di famiglia, è formalmente uscita dal processo per le presunte vessazioni subite dai suoi dipendenti all'interno della fabbrica di Mandello.

Nell'udienza di mercoledì al tribunale di Lecco, a seguito della perizia effettuata dall'esperto nominato dal tribunale, il giudice **Martina Beggio** ha emesso una sentenza di non luogo a procedere nei confronti dell'imprenditrice 86enne.

Cristina Gilardoni, lo scorso maggio, era stata ricoverata all'ospedale di Lecco dopo un malore e trattenuta per accertamenti. Era stata la difesa della donna a chiedere la sospensione del processo per legittimo impedimento, il magistrato aveva quindi ordinato una perizia clinica sull'anziana, affinché venisse valutata l'effettiva possibilità dell'imputata di stare a processo.

Compromesse gravemente le sue capacità cognitive

Un accertamento svolto dal dott. **Maurizio Boris Zappacosta**, neurologo incaricato dal tribunale, che il 26 agosto ha depositato la sua relazione, illustrata mercoledì mattina in aula.

“La periziata presenta una forma di demenza, alzheimer probabile - ha spiegato il medico - con un livello di compromissione medio grave del paziente caratterizzato da **un grave disturbo della memoria e produzione di falsi ricordi, confabulazioni, disturbi comportamentali di aggressività spiccata**. Questo rende impossibile la sua partecipazione cosciente al processo, non essendo in grado di comprendere testi scritti, le domande che le verrebbero poste e di confrontarsi con il proprio legale”.



Il neurologo spiega di aver sottoposto Maria Cristina Gilardoni ad un test di valutazione (Mini-Mental State Examination), non riuscendo a portarlo a compimento: “Delle prime quattro domande poste, due non le ha comprese”.

Malattia irreversibile

La malattia è ad **“uno stato irreversibile-** ha proseguito l’esperto – nessuna terapia può fermare questo processo, i farmaci possono solo consentire di migliorare temporaneamente la capacità cognitiva, con performance oscillanti in base al suo stato di salute”.

Inoltre Cristina Gilardoni soffrirebbe anche di disturbi motori e non sarebbe in grado di deambulare. Una malattia di cui l’imprenditrice potrebbe essere affetta da anni, “l’alzheimer ha uno sviluppo lungo nel tempo – ha proseguito il dott. Zappacosta – le prime lesioni della malattia **possono risalire anche a 15-25 anni prima rispetto al suo esordio clinico**”.

Impossibile stabilire da quanto fosse malata

E’ possibile che la malattia abbia influenzato lo stato mentale della signora Gilardoni fin dal 2012, anno in cui risalgono i primi casi di maltrattamenti denunciati dei dipendenti? E’ la domanda posta dagli avvocati della donna.

Per l'esperto non è possibile stabilirlo: **"Impossibile valutarlo a posteriori.** In passato la paziente, per sua resistenza, non si era mai sottoposta ad accertamenti, nessuna tac celebrale era stata effettuata prima del suo ricovero".

Il pubblico ministero **Pietro Bassi** aveva avanzato richiesta di sospensione del processo, che avrebbe necessitato altri accertamenti futuri sullo stato di salute della donna, la difesa dell'imprenditrice ha invece richiesto il 'non luogo a procedere' alla luce dell'irreversibilità della malattia, Anche le parti civili si sono associate alla richiesta della difesa.

Gilardoni Raggi X: le condizioni di salute di M.Cristina non le consentono di essere processata

 leccoonline.com/articolo.php

September 4,
2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

La Gilardoni Raggi X di Mandello del Lario

Non doversi a procedere per incapacità irreversibile dell'imputata di partecipare al processo. Questa è in estrema sintesi la sentenza pronunciata poco fa dal giudice monocratico del tribunale lecchese Martina Beggio in merito alla posizione di **Maria Cristina Gilardoni**, 86 anni, ex "patron" dell'omonima azienda di Mandello del Lario specializzata in forniture di apparecchiature a raggi X, finita in un "vortice" giudiziario per presunte vessazioni perpetrate nei confronti di alcuni suoi dipendenti e che l'ha trascinata in tribunale con l'accusa di lesioni e maltrattamenti.

Seduti insieme a lei al banco degli imputati sono finiti il suo ex braccio destro Roberto Redaelli con il medesimo capo d'imputazione, la dottoressa Maria Papagianni e il nipote della 86enne Andrea Ascani Orsini, accusati di colpa in vigilando rispetto alle condizioni dei dipendenti.

Il perito, il dottor Maurizio Boris Zappacosta, incaricato a giugno dal giudice titolare del fascicolo, ha depositato lo scorso 26 agosto la sua relazione in merito alla capacità di stare a processo dell'imputata. Il neurologo ha valutato clinicamente l'imprenditrice, ricoverata nello scorso maggio per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, analizzando la sua documentazione sanitaria, effettuando un test cognitivo generico, non riuscendo tuttavia ad effettuare un'intervista strutturata perché è risultato impossibile al medico procedere. A detta del medico le condizioni dell'imputata renderebbero "impossibile la capacità di stare a processo sia per le fasi attinenti al rito, alle fasi processuali, alla comprensione di domande e testi, a relazionarsi con il suo avvocato. Tutte queste attività sono assolutamente al di fuori delle sue possibilità".

Il dottor Zappacosta, su precisa domanda del giudice Beggio, ha anche specificato che la condizione della 86enne è irreversibile.



Il dottore non ha saputo poi specificare -su domanda del legale della donna, l'avvocato Nicolò Vailati, in sostituzione del collega Cicconi, nonostante l'opposizione, non accolta dal magistrato, delle parti civili che si sono battute non facendo parte questa specificazione del quesito- se la condizione descritta della signora Gilardoni si potesse retrodatare tra il febbraio del 2012 e il febbraio del 2016, tempo in cui si sarebbero verificati i fatti oggetto del processo: "a posteriori è impossibile da valutare, essendosi la signora sempre opposta a farsi visitare".

Al termine dell'esame dell'indagine peritale il Vpo Bassi ha chiesto al giudice la sospensione del processo per la signora Gilardoni ex articolo 71 cpp. Le parti civili non si sono opposte alla richiesta del rappresentante della pubblica accusa, mentre la difesa ha "alzato l'asticella": il legale ha chiesto infatti la pronuncia di non doversi a procedere nei confronti dell'imputata sulla base dell'articolo 72 bis del codice di procedura penale, conclusioni alle quali si è associata anche la difesa Gilardoni. Dopo una breve camera di consiglio, il giudice Beggio ha pronunciato la sentenza di non doversi a procedere nei confronti della signora Maria Cristina Gilardoni, con motivazioni disponibili entro 30 giorni.

La vicenda proseguirà quindi nei confronti di Redaelli, Papagianni e Ascani Orsini, escludendo due parti civili che si erano costituite solo nei confronti dell'imputata. Il processo proseguirà secondo il calendario concordato quest'oggi a termine dell'udienza, con il "primo" atto fissato per il prossimo 18 settembre e l'ultimo -salvo modifiche- per il 18 dicembre.

B.F.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco